

- **FRANCINI:** niente da notare, niente.., ok. ..sulla busta
- **Lionel LEVHA:** dopo bisogna vedere effettivamente come
- **FRANCINI:** come armonizzare. Chiamerò con un “escamotage” per far venire qui Donnoli e Ferrara per spiegare loro..
- **Lionel LEVHA:** aspetta, venire qui, dove? Negli uffici, qui?
- **FRANCINI:** Ma no! Non in ufficio! (parlano contemporaneamente e risulta incomprensibile, poi riprende). Perché ci sono due soluzioni: o noi andiamo lì, o vengono loro, ok? Per spiegare chiaramente la situazione, spiegare bene cosa dobbiamo fare, (incomprensibile), come cambiare, e poi
- **Lionel LEVHA:** Vedetevi da qualche parte in montagna (però!)
- **FRANCINI:** Questa è la soluzione uno. Soluzione due: con il nostro “escamotage” andiamo noi lì, ma bisogna che lo chiami affinché si parlino, vengano insieme, perché, come (sapranno?) il...
- **Lionel LEVHA:** Vi vedete nel mezzo,
- **FRANCINI:** (incomprensibile)
- **Lionel LEVHA:** Sì, ma voi non andate lì e loro non vengono qui, questo è chiaro.
- **FRANCINI:** (incomprensibile) No.
- **Uomo francese (Lionel LEVHA o Jean Paul JUGUET):** Ah, no, no, no, è vero (/dai!).
- **FRANCINI:** Scusate, all’inizio avevo pensato così, e poi qualcuno, non mi ricordo chi, mi ha detto di far venire loro qui
- **Uomo francese (Lionel LEVHA o Jean Paul JUGUET):** No, no, no
- **FRANCINI:** (incomprensibile) all’inizio avevo pensato di andare lì
- **R. PASI:** (incomprensibile) non in ufficio.

- **FRANCINI:** Non in ufficio. Allora eri tu ad averlo detto “ok, no io...” (incomprensibile) ..m’hai detto
- **Lionel LEVHA:** No, no, no, aspetta, altra cosa, aspetta, altra cosa nel procedimento (incomprensibile), la busta D, di che la cambino.
- **FRANCINI:** Ma, chiaramente.
- **Lionel LEVHA:** Ok?
- **FRANCINI:** Chiaramente
- **Lionel LEVHA:** E bisogna che si faccia
- **FRANCINI:** chiaramente
- **Lionel LEVHA:** prima del 2 gennaio, insomma.
- **FRANCINI:** Il due o il tre.
- **Lionel LEVHA:** O il due o il tre.
- **FRANCINI:** Questo è il motivo per cui ho..
- **Lionel LEVHA:**Quindi bisogna in effetti che tu abbia accesso alla chiave e alla cassaforte, me ne occupo.
- **FRANCINI:** ti occupi tu di tutto questo
- **Lionel LEVHA:** Si, si, allora, ti dirò come, non so,
- **FRANCINI:** (incomprensibile)
- **Uomo francese (Lionel LEVHA o Jean Paul JUGUET):** Cosa?
- **FRANCINI:** e R. PASI parlano contemporaneamente, i discorsi risultano incomprensibili (tranne “a casa sua” e “sul cellulare”)
- **Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET :** Si, ma, attenzione, attenzione alle chiamate.
- **Lionel LEVHA:** No, no, ma ti dirò: “Hai il tuo biglietto di auguri, è arrivato in ufficio, è lì/qua/c’è”, ecco.
- **R. PASI :** Si, così.
- **Uomo francese (Lionel LEVHA o Jean Paul JUGUET):** E’ molto probabilmente in un cassetto di Rocca, o non so, in qualcosa che non è chiuso, o nell’ufficio di fronte a quello di Rocca penso che si farà (incomprensibile) quello è aperto.
- **FRANCINI:** beh, ci sono discussioni per..
- **Lionel LEVHA:** e si metterà in una busta, la chiave della cassaforte
- **FRANCINI:** Si

- **Lionel LEVHA:** Si metterà in una busta, e questa busta (*incomprensibile*) sulla scrivania, ma non so dove, ti dirò esattamente dove, che è di fronte a quello di Rocca. Ok, d'accordo?
- **Uomo italiano non identificato (presumibilmente FRANCINI):** Sì, sì
- **Jean Paul JUGUET:** Sì  
(*la porta si apre e si sentono persone che salutano*)
- **FRANCINI:** l'unica cosa è o farli venire qui a Potenza, ...ma non qui, giù in basso, in qualche zona... o noi montiamo in macchina e andiamo lì da qualche parte, in mezzo alle montagne, non lo so, o sulla basentana o...
- **Lionel LEVHA:** si
- **FRANCINI:** o non lo so.
- **Uomo francese (Lionel LEVHA o Jean Paul JUGUET):** quando li vedete, questo pomeriggio?... Eh, sì!
- **Lionel LEVHA:** e tu, torni a Roma domani, o no?
- **Uomo italiano non identificato (presumibilmente FRANCINI):** (*incomprensibile*)
- **Lionel LEVHA:** No, perché mi piacerebbe essere sicuro che, come dire, il verbale, che abbiamo scritto durante l'apertura, che non ci sia poi una specie di differenza (*incomprensibile*), ok? Domani, vieni a Roma e guardiamo insieme tutta la parte verbale e (*incomprensibile*).
- **Uomo italiano non identificato (presumibilmente FRANCINI):** (*incomprensibile*) non so se partire stasera o partire domani mattina. (*incomprensibile*)
- **R. PASI:** ma questa informazione sul verbale è importante saperlo prima di parlare
- **Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET:** Sì
- **Lionel LEVHA:** No, questo bisognerà... Se.. se non c'è niente di particolare, (*incomprensibile*) aspetta, aspetta, Roberto, non parliamo tutti insieme, se non c'è niente di particolare, è ok, sennò, bisogna dire loro, semmai ci fosse proprio un'altra cosa di particolare da fare, bisognerà rivederli per dirlo loro. Bisogna dire loro di [bloccare a quel punto] (*presumibilmente*).
- **Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET:** Ok.

- *Uomo francese, presumibilmente Lionel LEVHA*: Ok?
- *Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET*: Ok.
- *Lionel LEVHA*: Sennò l'altra cosa, senti, l'altra cosa, ...ma non ce l'hai tu il verbale sul computer, qua?
- *Uomo italiano non identificato (presumibilmente FRANCINI)*: Non lo so se ce l'ho, non lo so.
- *Lionel LEVHA*: Sennò io stasera insomma, posso chiamare, parto ora, quello che faccio, quello che farò, a questo punto, se lo potete vedere verso...
- *R. PASI*: Ora non lo possiamo vedere (*incomprensibile*) le quattro.
- *Lionel LEVHA*: Sennò io posso ripassare dall'ufficio stasera, vedere (*incomprensibile*)
- *Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET*: Ma non ti puoi far mandare il.. (*incomprensibile*)
- *R. PASI*: Via fax..
- *Lionel LEVHA*: No, via mail.
- (*incomprensibile*), *voce maschile non identificata*: via mail?
- *Uomo francese, presumibilmente Lionel LEVHA*: guardiamo.. no, ma lo fai mandare, là.  
(*parlano contemporaneamente, i discorsi risultano incomprensibili. Qualcuno apre una porta*)  
*Parlano a voce molto bassa. La porta viene di nuovo aperta o chiusa. Poi, un uomo francese presumibilmente Lionel LEVHA*)  
*riprende*:  
...l'appuntamento?
- *FRANCINI*: vado io?
- *R. PASI*: ...si, per (*parola incomprensibile*) posso andarci io.
- *Uomo francese, presumibilmente Lionel LEVHA*: Mi sembra strano tu non ce l'abbia, Roberto, se guardi fra le tue mail, dovresti cercare Claudio Pansera, sennò lo chiamo e.. (*incomprensibile*) guarda.
- *R. PASI*: (*incomprensibile*) perché la configurazione (*incomprensibile*) Potenza – Roma, Roma – Potenza;
- *Uomo francese non identificato*: mm,
- *R. PASI*: (*incomprensibile*) Roma – Parigi, Parigi – Roma. Per me è più rapido qui rispetto a Roma.
- *Uomo francese non identificato*: Ah si?
- *R. PASI*: Sì.  
(*Parlano a voce molto bassa. Il discorso risulta incomprensibile – pausa di silenzio*)
- *Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET*: te lo sei fatto mandare?





- *Uomo francese, presumibilmente Lionel LEVHA*: no, no, ma provo a connettermi ma anche Roberto sta guardando. Vado a vedere perché...

(*Parlano a voce molto bassa. Il discorso risulta incomprensibile*)

- *Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET*: Bene, quindi, non avete più bisogno di [me, ora]?

(*incomprensibile*)

- *Uomo italiano non identificato (presumibilmente FRANCINI)*: Ciao

- *Lionel LEVHA*: Ciao, buone feste e auguri, **abbiamo fatto un bel lavoro questi ultimi due giorni.**

- *R. PASI*: Anche a [Corinne] e ai bimbi (*incomprensibile*) ferie dormiremo un po'

- *Lionel LEVHA*: Dormire molto, sì! (*incomprensibile*) mangiare molto e

- *R. PASI*: (*incomprensibile*) cose da fare e che rimangono ancora da fare.

- *Lionel LEVHA*: Soprattutto non bisogna pensare a (*incomprensibile*) mese di gennaio. Ok? E poi grazie per il lavoro fatto nel 2008, nel 2007, perché credo che siamo arrivati ad un ottimo punto. I rapporti con..

- *R. PASI*: (*incomprensibile*)

- *Lionel LEVHA*: **(incomprensibile) quando si arriva (ci si fa) a far vincere Ferrara, è vinta.**

- *R. PASI*: (*incomprensibile*)

- *Lionel LEVHA*: **Poi saranno loro stessi ad impiegare persone della regione, quindi ora siamo tranquilli, saranno loro ad avere l'impressione di...** (*incomprensibile*).

- *Jean Paul JUGUET*: Non credo proprio ci sia niente di particolare quindi..

- *R. PASI*: (*incomprensibile*)

- *Jean Paul JUGUET*: **sì, appunto mi ricordo di aver visto questo scatolone, c'era un sacco di libri dentro ma (incomprensibile) quella era la parte tecnica ma le offerte commerciali, la C, la D, (incomprensibile), secondo me 84% sicuro che non c'è niente di particolare (incomprensibile) facciamo come abbiamo detto, semmai, passerò stasera in ufficio sulla via del ritorno, semmai**

- *Uomo francese, presumibilmente Lionel LEVHA*: Sì

11

- **Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET: se c'è qualcosa di eccezionale, ti chiamo, ti dico, non so, ti dirò... ti dirò "attenzione prima di partire per le feste", insomma.**

(incomprensibile)

- **Uomo francese, presumibilmente Lionel LEVHA:** (incomprensibile) dicendo "per informazione, ecco, in seguito al Codir, tipo.. (incomprensibile) normale

- **R. PASI:** .. si stabiliscono anche altri...(incomprensibile)

- **Lionel LEVHA:** Bene, allora buon anno, ok. Ciao Roberto, (incomprensibile), ciao Jean-Paul, (incomprensibile)

- **Uomo non identificato:** tutto a posto?

- **FRANCINI:** Tutto a posto, è già tutto a posto.

- **Uomo francese non identificato:** Bene

- **Uomo non identificato:** Ciao, buon riposo e buon Natale ancora!

- **Uomo francese, presumibilmente Lionel LEVHA:** Non volete andare a mangiare? (incomprensibile) è ancora troppo presto?

(parlano contemporaneamente, i discorsi risultano incomprensibili, si sentono le voci in lontananza)

- **Uomo francese, presumibilmente Jean Paul JUGUET:** (incomprensibile) il direttore dei lavori?

- **R. PASI:** lui ha anche il potere di far rispettare i tempi, i lavori, il planning,

- **FRANCINI** e autorizza le modifiche fino a un certo importo (incomprensibile), approva, non approva, firma, non firma...

(parlano contemporaneamente, i discorsi risultano incomprensibili, si sentono voci in lontananza, scambio di saluti e auguri)

Come emerge con evidenza dalla lettura delle battute sopra trascritte, la riunione a Potenza del 20 dicembre 2007 tra LEVHA, JUGUET, PASI e FRANCINI e il tenore delle loro conversazioni, appare più simile, per toni e contenuti, ad un incontro tra "cospiratori", avendo ben poco a che fare con un *meeting* di lavoro tra manager di una compagnia petrolifera; i reciproci ed insistenti richiami alla circospezione e alla prudenza, il ripetuto ricorso al termine, quanto mai significativo, "escamotage", la decisione di adottare, comunicando per telefono, espressioni "in codice", l'organizzazione di incontri compromettenti in luoghi isolati costituiscono, tutti, sintomi inequivocabili dell'esistenza di un concreto pericolo di inquinamento probatorio.

Nella stessa ottica appaiono decisamente significativi i colloqui tra PASI e FRANCINI, qui di seguito riportati, volti ad organizzare, per il tardo pomeriggio del 20 dicembre 2007, l'abboccamento con DONNOLI e FERRARA nel locale "New Frogs" di Potenza. La scelta del luogo ove incontrare i loro sodali cade sulla *cafeteria* "New Frogs" di Potenza proprio perché in quel locale la musica di sottofondo che abitualmente vi si ascolta offre un rimedio efficace contro il pericolo di essere ascoltati. A PASI, che insiste per scegliere "L'Antico Fiume", FRANCINI, infatti, ribatte: "**In questi casi non ce ne frega proprio un cazzo. No, poi c'è la musica di sottofondo e quindi non si sente niente.**" Analogamente, per scongiurare il pericolo di essere intercettati, PASI e FRANCINI soppesano le diverse possibilità di comunicare ricorrendo a utenze telefoniche "sicure", ovvero a quelle in uso agli anziani congiunti, o alle conversazioni via Skype.

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 20 DICEMBRE 2007 ALL'INTERNO DEGLI UFFICI DELLA TOTAL ITALIA DI POTENZA IN USO A PASI ROBERTO.

**Progr. 964, ore 12.57**

*In ambiente sono presenti alcune persone che parlano in lingua francese. Si sente Francini dire: "Se tu parti qui alle due arrivi... raccordo alle cinque e quindi... e quindi è tutto un casino".*

*A minuti 2.00 salutano e vanno via. In ambiente restano Francini e Pasi.*

**Pasi** — Sono tutti... è tutto bloccato... tu mangi qua comunque, quindi...

**Francini** — Sì, **perché Mimmo sta a Roma agli uffici in Via Cornelia a farci gli auguri, pensava di trovarmi... gli ho detto, in modo... "Corri qua, avverti e chiamami per dirci dove possiamo vederci, perché noi siamo molto preoccupati perché col gelo su quelle strade, la viabilità per i pozzi è pessima e dovremmo cominciare i lavori, bisogna sistemarle, quindi quella è una cosa che assolutamente ha priorità, quindi bisogna che ne parliamo..."**.

**Pasi** — Verso che ora arriva?

**Francini** — Ah, non lo so, lui minimo ci metterà tre ore e mezzo. Tre ore e mezzo.

**Pasi** — Quindi lui è qui verso le cinque.

11



**Francini** -Quindi l'unica cosa è che ci vediamo qui sotto da qualche parte, sul fondovalle, in maniera tale che uno viene da giù, uno viene da su...

**Pasi** -Digli il bar Fiume, dove arriva (parole incomprensibili) bar Fiume, quello sotto (parole incomprensibili) Viale del Basento.

**Francini** -Non lo so, io qualche volta l'ho fatto al Frog, però va bene pure il bar Fiume.

**Pasi** - E' più semplice, perché al Frog devi entrare dentro, girare...

**Francini** - Ma è carino, è più carino. E' uguale. Non me ne frega un cazzo, eh, in questi casi non ce ne frega proprio un cazzo. No, poi c'è la musica di sottofondo e quindi non si sente niente.

**Pasi** - No, va bene.

**Francini** -No, io... ah, no, io chiedevo per sicurezza, perché...

**Pasi** - Sicurezza... devo cercare (parole incomprensibili) perché...

**Francini** -Okay.

**Pasi** - ...non lo ricordo a memoria.

*La registrazione termina.*

**Progr. 967, ore 13.07**

*Francini sta parlando al telefono.*

**Francini** - Non è... Va be', ma... è uguale, quindi non... se a te va bene... Avvoca', non c'è problema. Cioè io ne... ne vorrei parlare. ... No, non è lui... ... Facciamo stasera tardi, se vuoi, possiamo fare anche le otto. ... Guarda, se neanche... se neanche si può fare stasera sul tardi perché arriva così tardi, facciamo domani... domani mattina presto, se no... possiamo anche vederci (parole incomprensibili). ... Non lo so, dipende. Certo, se tu mi dici... nove, dieci, no, è troppo tardi. ... E se no... niente, se no ci vediamo solo... solo con te e poi glielo spieghi tu. ... Facciamo così. Facciamo così allora, okay. ... D'accordo. ... Ciao, ciao.

*Termina la conversazione telefonica.*

**Francini** Facciamo così, io preferivo...

**Pasi** - Tu domani?



**Francini No, non domani. Io preferivo diversamente per... perché... fosse coinvolto anche... anche Ferrara.**

**Pasi —Eh, lo so.**

**Francini - E' evidente, perché per essere sicuro che... Ora speriamo che Nino non sia fuori.**

**Pasi** — (parole incomprensibili).

**Francini**-Sì, sì.

**Pasi** — Non c'eri tu, era il giorno prima.

**Francini** -Eh, ma avevo detto (parole incomprensibili).

**Pasi** — (parole incomprensibili) se Paola o (parole incomprensibili).

**Francini** Va be', questo lo sapremo il giorno dopo.

*La registrazione termina.*

***Progr. 968, ore 13.10***

*In ambiente sono presenti Pasi, Francini e Paola.*

**Paola**— Questo te l'ha lasciato adesso.

**Pasi** — Sì, eh... è tutto a posto.

**Paola**— Gli appunti per la contabilità. Ci vediamo domani e... Francini, buon Natale, non ti bacio se no ti mischio...

**Pasi** — Vi vedete domani.

**Paola**— Ci sei qua domani?

**Francini**- Dipende, non lo so.

**Paola**— Lo vedi?

**Francini** -Non lo so, non lo so neanche io.

**Paola**— Va bene. Va be', se ci vediamo, va be'. Ciao.

*Paola va via.*

**Francini** -Eh... giusto per essere sicuro che... che comprenda bene il... (parole incomprensibili). Ci saranno altre cose da chiedere e (parola incomprensibile) noi. **Magari telefono da casa di mia mamma... (ridendo) cose strane, che sono sicuramente tranquille...**

**Pasi — Cioè, voglio dire, se (parole incomprensibili) è suo, anche il suo è controllato.**

**Francini -Ma è chiaro, lui... il problema dov'è? Lui sicuramente può trovare un altro telefono tranquillo per poter chiamare, però deve sapere pure dove chiamare e... (parole incomprensibili). Va be'.**

**Pasi – Se no sembra che telefonando via Skype, sembra che sia un po'... Che ne so! Skype (parole incomprensibili) a casa. Può essere pure un'altra soluzione. In realtà sei in Internet. Se vogliono, controllano tutto, però un conto è se sei...**

**Francini -E va be', però tutto non possono. (parole incomprensibili) su questo, no?**

**Pasi** – No, tu parli nel caos, via Skype per telefono, cioè non fanno in tempo ancora a prenderti che ti sei di già...

**Francini** -(parole incomprensibili) bisogna (parole incomprensibili) sia l'altro. Senti, devo... devo dirti, Robe', che nella riunione di oggi lui ha fatto bene, prima di...

**Pasi** – Potenza.

**Francini** -.. di Potenza. Ma... niente da ridire su ciò.

**Pasi** – Sì, ma c'era pure Beppe che... lui ha pensato che sono (parole incomprensibili) di lamiera sono... sono un altro scempio impressionante. Eh... Cioè lui visitato siti che poi hanno contra...

*La registrazione termina.*

Sicuramente significativo è il contenuto di un dialogo intercettato il 7 maggio 2008 negli uffici potentini di via Pretoria della TOTAL Italia svoltosi tra Marco IANNACCI e Pietro CAVASOLA, dipendenti dell'ufficio legale della compagnia petrolifera, i quali, nel formulare una delle clausole del contratto da sottoscrivere con l'ATI FERRARA per l'appalto dei lavori del Centro Oli "Tempa Rossa", si preoccupano di concepirla in modo tale da evitare che "*Woodcock*" si renda conto delle effettive motivazioni, evidentemente di dubbia natura, che la sottendono. Ancora una volta, dunque, risulta ben chiaro come la pendenza di un'indagine della Procura della Repubblica di Potenza (indicata, addirittura, col nome del Sostituto Procuratore specificamente delegato) sul progetto "Tempa Rossa" fosse un "dato acquisito" per gli uomini TOTAL, più che mai concentrati dunque, nel tentativo di sviarne gli esiti<sup>153</sup>.

<sup>153</sup> cfr. trascrizione del dialogo svoltosi il 7 maggio 2008 alle ore 13:39 negli uffici di via Pretoria, 77 di Potenza della TOTAL Italia, identificato dal progressivo n. 2951 del RIT 202/07 intercettato negli uffici di Potenza della TOTAL Italia, via Pretoria (pag. 10840 in faldone 105).

inizio trascrizione

CAVASOLA: e ci ha dato i documenti per *(ndr: incomprensibile)* la sostituzione!

IANNACCI: ecco! Questo però salvo la mattinata che probabilmente qua di certo non arriveranno...

CAVASOLA: "...detto all'esito positivo." Perché fai sempre dei distinguo?

IANNACCI: Ho detto all'esito positivo,

CAVASOLA: quello adesso non ce l'ho, è all'esito negativo. C'è scritto nel punto 2 che faccio, no? Cioè, c'è scritto dopo ! Qui c'è scritto: "l'esito positivo"!

IANNACCI: All'esito positivo, ok!

CAVASOLA: Se non è positivo, cioè!... Cioè, adesso è chiaro!

IANNACCI: sì, e questo è chiaro, il mio dubbio è che ...

CAVASOLA: Marco, ma c'è scritto al punto dopo! *(ndr: incomprensibile)*

IANNACCI: ok, ok ! Ma dice che...dice che so, che noi altri due, uno, due, tre, poi manca l'informativa *(ndr: incomprensibile)* ma tu giustamente dopo hai scritto: "si potrebbe decidere previa..."*(ndr: voci accavallate)*

IANNACCI: ...e quindi non è in contraddizione.

CAVASOLA: no, io ho scritto: " se all'esito è positivo!"

IANNACCI: va bene. Però, vabbè, *(ndr: incomprensibile)* contrattuali del progetto da definire comporteranno un aumento del suo valore, vabbè, dei lavori da eseguire, vabbè...questo si capisce... Al punto 3: "*(ndr: incomprensibile)* contrattuali pendenti", comporteranno un aumento dei lavori, quello che è l'impatto è quello... Loro dicono che qua devono far una terza piattaforma, un qualcosa di completamente diverso, quindi non è tanto un aumento dei fondi *(ndr: incomprensibile)*

CAVASOLA: **Ma non posso, Marco ! Non posso scrivere questo! Arriva Woodcock e vede che io so che è aumentato, cioè...no? Devo scrivere una cosa normale!** Non devo scrivere: "aumento del 50%". Anche perché *(ndr: incomprensibile)* in

media! Quindi non vado a scrivere delle cose che non...perché devo scrivere: “Ci hanno detto”? E questa è sempre la mancanza di comunicazione scritta che poi è il problema! A te ti hanno detto! Poi quello dice: “A me hanno detto che non è vero!” Perché tu non scrivi? Che gli dico? Vedi se è giusto, se è corretta!

**IANNACCI:** sì, sì, “...una serie di strumenti (*ndr: incomprensibile*) sulla base del progetto (*ndr: incomprensibile*) e in quali varianti potrebbero essere da noi concordate in modalità (*ndr: incomprensibile*)”

*omissis*

Ancora, nella stessa ottica è emblematica la conversazione intervenuta l'8.5.2008 tra il PASI e il LEVHA.<sup>154</sup>

**L.:-** Sì Pronto, sei in albergo?

**P.:-**No, sono in ufficio

**L.:-**davvero?

**P.:-**Sei tu che (inc)

**L.:-**Sono io?

**P.:-**Il mio telefono funziona benissimo

**L.:-**Anche il mio; vedo che il segnale è buono, non fa niente. Ascolta, forse è WOODCOCK che continua

**P.:-**Sì, domani andiamo alla raffineria (inc) ho trovato lì l'ispettore (inc) e ci siamo messi d'accordo per domani mattina (inc) parte (inc) altra cosa

**L.:-**Perfetto. Ho firmato le lettere, non ci sono problemi .

**P.:-** *Incomprensibile*

**L.:-**Molto bene. Ti ha detto molte cose?

**P.:-**Una decina (inc) di cartelle (lett. folder EN)

**L.:-**Quanto meno!

**P.:-**E non abbiamo messo gli altri (inc)gare (inc) e tutt (inc) delle gare d'appalto (inc) parte

**L.:-**Molto bene

**P.:-**Incomprensibile

<sup>154</sup> conversazione dell'8.5.2008, ore 16:23:08 intercettata in uscita dall'utenza (omissis) in uso a PASI Roberto ed in entrata sull'utenza n. (omissis) in uso a LEVHA Lionel (RIT n. 48/08 - proc. 648/05)



L.: -C'è un'altra cosa, sai che ieri sera ho cenato con Claudio, (inc)... Io non ci arrivo proprio, non va bene! Ho detto "Sì Claudio, che io avevo (inc) e che lui voleva vedermi" e lui mi ha detto "penso che a livello di ..."

P.: -Pronto, Pronto

*cade linea*

Anche l'imprenditore FERRARA, così come i manager TOTAL, ha avuto ben presto contezza, almeno fin dal novembre 2007, dell'esistenza di un procedimento penale a suo carico pendente presso la Procura della Repubblica di Potenza. Infatti il 14 gennaio 2008, nel fornire al sodale Nicola MONTESANO taluni particolari circa le modalità con cui era riuscito ad accaparrarsi l'appalto bandito dalla TOTAL Italia per l'esecuzione dei lavori del Centro Oli "Tempa Rossa", FERRARA fa menzione del Presidente della Regione Basilicata Vito DE FILIPPO lasciando intendere che costui aveva ritirato "l'appoggio" inizialmente dato all'ATI FERRARA allorquando aveva avuto notizia – evidentemente da una fonte qualificata - che sulla vicenda era in corso un'indagine della Procura della Repubblica di Potenza. In proposito, FERRARA racconta a MONTESANO: *"Noi eravamo sulla linea di partenza all'inizio. Poi per strada c'è stata una inversione di tendenza, perché hanno avuto paura che poi... ritenevano che c'era fascicolo aperto, perché ritenevano che la Procura stesse già indagando, che eravamo intercettati, eccetera. E pare che il Presidente abbia espresso una seria considerazione sulla cosa, dicendo: "Sarebbe opportuno che quelli non vincano". Sarebbe opportuno... se mai dovessero anche risultare buoni... sarebbe opportuno che non vincano."*<sup>155</sup> Le parole di FERRARA evidenziano in maniera chiara e netta che soggetti estranei all'attività d'indagine, ma "vicini" agli indagati (anzi a tal punto "vicini" da renderli edotti della circostanza) sono venuti indebitamente a conoscenza

<sup>155</sup> testo delle conversazioni avvenute il giorno 14 gennaio 2008 all'interno degli uffici della Ferrostrada SS 106 Policoro SS 106 ( RIT 233/07) in uso a FERRARA Francesco Rocco (vd supra).

dell'esistenza di un'attività d'indagine in corso presso la Procura della Repubblica di Potenza avente ad oggetto proprio la gara bandita da TOTAL Italia per appaltare i lavori del Centro Oli "Tempa Rossa".

La circostanza evidenziata dal FERRARA - peraltro sicuramente rilevante ai fini della valutazione della sussistenza delle esigenze di cui all'art. 274 let. a) del c.p.p. - appare ulteriormente corroborata da quanto Roberto PASI, responsabile dell'Ufficio TOTAL Italia a Potenza, confida ad un collaboratore nel corso di un colloquio svoltosi il 18 gennaio 2008, appena qualche giorno dopo l'avvenuta aggiudicazione provvisoria dell'appalto dei lavori di preparazione del sito Centro Oli "Tempa Rossa" all'ATI FERRARA. Invero, nel corso di un colloquio col suo collaboratore GILIBERTI Roberto, PASI rivela: *"Loro, delle persone loro sono convinti che il Presidente va sotto inchiesta per questa cosa... alla Regione sono convinti...che molto probabilmente il fatto che la TOTAL avesse trattenuto Ferrara..... sotto comando del presidente e probabilmente in qualche modo anche TOTAL... Dunque saranno ascoltati, saranno chiamati... qualche avviso arriverà"*.<sup>156</sup> Il tenore delle affermazioni di Roberto PASI non si presta ad equivoci: il manager fa esplicito riferimento alla convinzione che il Presidente DE FILIPPO avrebbe potuto essere coinvolto in un'indagine proprio conseguenza delle pressioni esercitate sulla TOTAL affinché fosse aggiudicato all'ATI FERRARA l'appalto per i lavori del Centro Oli "Tempa Rossa". Acquisita la notizia di un'indagine in corso, risulta che in almeno due diverse circostanze uomini dell'*entourage* del Presidente DE FILIPPO hanno avvicinato l'imprenditore FERRARA, rivelandogli, in un caso, l'esistenza di un'attività d'indagine a suo carico condotta dalla Procura della Repubblica di Potenza e, in una successiva occasione, l'oggetto stesso dell'indagine, ostacolando in tal modo

<sup>156</sup> cfr. testo delle conversazioni avvenute il giorno 18 gennaio 2008 all'interno degli uffici della TOTAL Italia di Potenza in uso a PASI Roberto. Progr. n.1195, ore 13:39. vd. *supra*.

l'accertamento dei fatti e fornendo, altresì, un indubbio e prezioso "aiuto" al FERRARA sul punto della elusione delle indagini stesse. Proprio a tal riguardo l'attività d'indagine ha permesso di ricostruire con sufficiente precisione un particolare attraverso l'incrocio degli elementi emersi dalle intercettazioni telefoniche ed i puntuali riscontri offerti dall'attività di osservazione - i tratti essenziali dei due episodi in questione, consumatisi il 7 novembre 2007 ed il 15 dicembre 2007; quanto all'episodio del 7 novembre 2007, è FERRARA stesso a riferire, nel corso di una conversazione intercorsa il successivo 26 novembre 2007 con l'amico imprenditore potentino Vito Vincenzo BASENTINI, qui di seguito riportata nel tratto più saliente, che circa 15 giorni prima, in occasione di un viaggio a Roma, aveva incontrato un uomo dell'*entourage* del Presidente DE FILIPPO dal quale aveva appreso di essere pedinato ed intercettato.

TESTO DELLE CONVERSAZIONI AVVENUTE IL GIORNO 26 NOVEMBRE 2007 ALL'INTERNO DELL'AUTOVETTURA AUDI A3 TARGATA CC008RP IN USO A FERRARA FRANCESCO ROCCO.

*progr. n. 101, ore 19.01.18 del 26.11.2007*

*Ferrara sta viaggiando in compagnia di Basentini Vito Vincenzo.*

OMISSIS

**Basentini—No, e... dobbiamo andare dal Presidente? Lo vuoi vedere o no? O non te ne fotte niente?**

**Ferrara —Se lo possiamo vedere!**

**Basentini—E vai da qua. Speriamo che ancora è là. Da qua, da qua. (parole incomprensibili).**

*Si sente il rumore dell'auto in movimento.*

OMISSIS

**Basentini—Ma tu ora hai chiamato Peppino?**

**Ferrara —No, ma Peppino non c'è.**

**Basentini—Eh, no. (parole incomprensibili).**

**Ferrara —No, no, non lo posso chiamare.**

**Basentini—Uhm.**

**Ferrara —E dove andiamo?**

**Basentini—Eh... vai giù.**

12



Ferrara (parole incomprensibili).

Basentini—Eh? Vai qua. Non da là, vai dritto.

*omissis*

Ferrara — Io quando venivo ogni tanto alla Regione, no, che venivo a chiedere qualcosa, dico: “Senti, mi fate questa cortesia, eccetera?”... sempre diritto devo andare?

Basentini— Sì, sì, sì.

Ferrara — Io l'unica pressione che gli facevo: “Sentite, però io vi voglio fare una preghiera. Non ha importanza se me lo fate o non me lo fate. Io una preghiera vi chied... vi faccio. (parole incomprensibili). Voglio sapere... se è no, voi ditemi no e non vi preoccupate, che io... vedo io che cosa devo fare. Trovo un'altra soluzione, vado a vedere altre cose. Non mi portate alla lunga. Non mi... se non si può fare ditemelo subito, no. Basta”. (parole incomprensibili).

Basentini— Senti, e quelli... quelli che (parole incomprensibili).

Ferrara — (parole incomprensibili). Ieri mi ha telefonato.

Basentini— Eh.

Ferrara — Mi hanno chiamato dicendo: “Ah, sei socio. C'è questa cosa di *omissis*...

Basentini— Sì, sì.

Ferrara — ...a Piacenza”. A me m'ha chiamato uno di Policoro. Dice: “Io sono con il Presidente. Perché non organizziamo una... cioè, finito il convegno... vieni pure al convegno che così facciamo vedere che ci siamo, la Basilicata, le cose, eccetera. Finito il convegno, poi vediamo se riusciamo ad andare a cena”. Punto! Cioè, niente di che, eh. Quando io l'ho chiamato... A lui non l'ho mai chiamato, al Presidente. Peppino... gli mandai un messaggio con l'indirizzo del ristorante dove dovevamo andare, da Peppino poi a Piacenza, da Peppino. E... E quest'altro ragazzo lo chiamai dicendo: “Gua', il ristorante è là. Ora ti mando il messaggio con l'indirizzo. Poi se è il caso ci vediamo là o ci vediamo durante il convegno”. E c'erano... devo dire la verità, proprio...

Basentini— (parole incomprensibili).

Ferrara — “Ma sì, che poi... si sa, così”. Poi l'ho incontrato a Roma, dieci o quindici giorni fa.

Basentini—Eh.

Ferrara — Dice: “Ah, uaglio', stai attento. Secondo me tu sei pure seguito. Ma ora parli di rifiuti?”. Dico: “Sì, parlo di rifiuti, ma io parlo al telefono”.